

Stampa | Chiudi questa finestra

Il treaty-making power della Commissione europea

Materia Diritto comunitario

Autore Baroncini Elisa

Prezzo Euro 35.00

ISBN 978-88-6342-070-8

N. Pagine XVI-506

Anno Pubbl. 2008

Numero 4

Disponibilità Esaurito

Stampa | Chiudi questa finestra

Elisa Baroncini

IL TREATY-MAKING POWER
DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Editoriale Scientifica

La pubblicazione di questo volume è stata possibile anche grazie al finanziamento ottenuto dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), nell'ambito del Jean Monnet Centre of Excellence "Rule of Law and Fundamental Rights: the EU Model" (rif. 07/0147).

© Copyright 2008 Editoriale Scientifica srl
Via San Biagio dei Librai, 39 - 80138 Napoli

ISBN 978-88-6342-070-8

INDICE

| | |
|---|---|
| <i>Introduzione - Il treaty-making power della Commissione europea: un potere da indagare</i> | 1 |
|---|---|

CAPITOLO PRIMO

IL POTERE DI CONCLUDERE ACCORDI AMMINISTRATIVI CON LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

| | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 5 |
| 2. La <i>ratio</i> dell'art. 302 CE | 9 |
| 3. La portata dell'art. 302 CE e la natura di accordo internazionale degli atti bilaterali su di esso basati | 13 |
| 4. I primi accordi di collegamento nel periodo 1958-1966 | 22 |
| 5. Accordi di collegamento e crisi della sedia vuota: il paragrafo 5 dell'epi- tologo del Compromesso di Lussemburgo del 1966 | 26 |
| 6. Lo status di osservatore speciale ottenuto dalla Commissione europea nei successivi accordi di collegamento | 30 |
| 7. I limiti dell'art. 302 CE, la permanenza della sua importanza con parti- colare riferimento all'Organizzazione delle Nazioni Unite e i <i>Memoranda</i> d'intesa sui partenariati strategici con diversi enti facenti capo al sistema ONU | 46 |
| 8. Conclusioni: l'insidiosa riformulazione della norma sugli accordi am- ministrativi con le organizzazioni internazionali da parte del Trattato di Lisbona | 57 |

CAPITOLO SECONDO

IL POTERE DI CONCLUDERE ACCORDI AMMINISTRATIVI CON GLI STATI TERZI

| | |
|--|----|
| 1. Introduzione | 61 |
| 2. L'Accordo tra la Commissione europea e il Governo degli Stati Uniti | |

| | |
|--|-----|
| in materia di cooperazione nell'applicazione del diritto antitrust del 23 settembre 1991 | 66 |
| 3. La decisione della Commissione di concludere direttamente l'Intesa CE/USA ricorrendo alla formula dell'accordo amministrativo | 71 |
| 4. L'iniziativa francese di fronte alla Corte di giustizia per fare sanzionare come <i>ultra vires</i> il comportamento della Commissione | 74 |
| 5. La decisione della Corte di giustizia nel caso <i>Francia c. Commissione C-327/91</i> | 78 |
| 6. L'antidoto alla bocciatura della Corte: una "revisione lessicale" – sorretta da un solido quadro politico internazionale – per gli strumenti di cooperazione amministrativa della Commissione | 85 |
| 7. Il quadro di concertazione politica transatlantica in cui si decide di procedere alla redazione delle Linee Guida CE/USA in materia di cooperazione normativa e trasparenza | 92 |
| 8. Il convergere delle ragioni statunitensi e di quelle europee nella definizione delle <i>Guidelines</i> | 95 |
| 9. L'Accordo sugli Orientamenti in materia di cooperazione normativa e di trasparenza e le peculiarità della sua tecnica redazionale | 98 |
| 10. L'ennesimo scontro tra la Francia e la Commissione e il ricorso promosso davanti alla Corte di giustizia | 102 |
| 11. L'eccezione di irricevibilità del ricorso e la natura giuridica dell'Accordo sugli Orientamenti nell'approccio dell'Avvocato Generale | 104 |
| 12. I motivi di carattere politico-istituzionale della decisione della Corte di qualificare gli Orientamenti come un atto privo di forza vincolante statuendo sul merito anziché nell'ambito della questione di ammissibilità | 108 |
| 13. L'infondatezza del motivo di impugnazione relativo ad una illegittima restrizione del diritto di iniziativa legislativa della Commissione e la contestuale indicazione del fondamento giuridico degli accordi amministrativi conclusi dal Collegio con gli Stati terzi | 114 |
| 14. Gli obblighi di trasparenza dell'Accordo TBT | 119 |
| 15. Conclusioni e prospettive del Trattato di Lisbona | 120 |

CAPITOLO TERZO

IL POTERE DI STABILIRE DELEGAZIONI E CONCORDARE PRIVILEGI E IMMUNITÀ

| | |
|--|-----|
| 1. Introduzione | 133 |
| 2. Il diritto di legazione nel processo di integrazione europea | 136 |
| 3. L'apertura delle delegazioni della Commissione europea presso i paesi terzi, in particolare nei Paesi ACP | 146 |
| 4. Continua: la diffusione capillare delle delegazioni della Commissione | 155 |
| 5. Segue: la delegazione permanente della Commissione presso la Svizzera | 160 |

| | |
|--|-----|
| 6. Le delegazioni della Commissione presso le organizzazioni internazionali e la loro collaborazione con gli uffici di collegamento (<i>Liaison Offices</i>) del Segretariato del Consiglio dell'Unione europea a Ginevra e New York | 164 |
| 7. Il ruolo delle delegazioni della Commissione | 170 |
| 8. Recenti sviluppi e tradizione per l'attività delle delegazioni a proposito della dimensione esterna della tutela della cittadinanza europea | 179 |
| 9. Lo status diplomatico delle delegazioni della Commissione europea | 190 |
| 10. Le modalità di concessione dei privilegi e delle immunità diplomatiche da parte della Svizzera | 193 |
| 11. I <i>Presidential Orders</i> per i privilegi e le immunità delle sedi della Commissione negli Stati Uniti d'America | 196 |
| 12. I provvedimenti di Canada ed Australia sullo status diplomatico delle delegazioni della Commissione | 198 |
| 13. Gli accordi sull'insediamento e i privilegi e le immunità delle delegazioni stipulati tra la Commissione europea e i Paesi terzi | 202 |
| 14. Gli "uffici" o "rappresentanze" della Commissione e il loro status: una formula per mantenere un contatto europeo all'estero pur in presenza di situazioni politiche <i>sui generis</i> | 210 |
| 14.1. L'Ufficio rappresentativo della Commissione europea per la Cisgiordania e la striscia di Gaza e lo scambio di lettere del 1994 con il governo israeliano sulle sue attività e prerogative | 211 |
| 14.2. L'Ufficio di collegamento della Commissione europea in Kosovo | 215 |
| 14.3. L'Ufficio della Commissione europea per Hong Kong e Macao | 217 |
| 14.4. L'Ufficio europeo economico e del commercio a Taiwan | 223 |
| 15. Il fondamento giuridico del potere della Commissione di aprire delegazioni e uffici, e di concludere gli accordi su privilegi e immunità | 225 |
| 16. Verso le delegazioni dell'Unione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE): gli sviluppi raggiunti dalla Costituzione e confermati dal Trattato di Lisbona e il dibattito politico-istituzionale europeo | 227 |
| 17. Prove generali di "doppio cappello" e sede diplomatica unitaria: i casi pilota della ex Repubblica jugoslava di Macedonia e dell'Unione africana e l'apertura della prima "delegazione dell'Unione europea" ad Addis Abeba | 236 |
| 17.1. Il caso FYROM | 237 |
| 18. La delegazione dell'Unione europea presso l'Unione africana | 239 |
| 18.1. Lo status della delegazione dell'Unione europea presso l'Unione africana e i privilegi e le immunità del Rappresentante speciale e del suo staff | 242 |
| 18.2. Gli accordi sullo status diplomatico dei Rappresentanti speciali | 244 |
| 19. Conclusioni | 248 |

CAPITOLO QUARTO

L'ABILITAZIONE DELLA COMMISSIONE A CONCLUDERE ACCORDI
SULLA BASE DELL'ART. 300 CE E GLI ULTERIORI POTERI ESECUTIVI DELEGATI
NELL'AMBITO DEGLI ORGANI COMUNI ISTITUITI DA ACCORDI INTERNAZIONALI

| | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 251 |
| 2. Gli Accordi sui precursori e le sostanze chimiche frequentemente utilizzati per la produzione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope | 255 |
| 3. L'Accordo relativo al contributo della Comunità all'istituzione di un sistema globale di navigazione via satellite e gli impegni CE/Israele in materia di appalti | 261 |
| 4. Gli Accordi sul mutuo riconoscimento | 263 |
| 5. Il nuovo Accordo CE/USA sull'etichettatura <i>Energy Star</i> e il Protocollo UNECE sui registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti | 268 |
| 6. Gli Accordi sullo Spazio aereo comune europeo | 271 |
| 7. Gli Accordi sulla tassazione dei redditi da risparmio | 274 |
| 8. Gli impegni assunti con la Confederazione elvetica: la prima serie di Accordi bilaterali CE-Svizzera | 278 |
| 9. Il <i>treaty-making power</i> delegato alla Commissione dalla seconda serie di Accordi bilaterali CE-Svizzera | 282 |
| 9.1 L'Accordo sui prodotti agricoli trasformati | 286 |
| 9.2 L'Accordo sulla partecipazione della Svizzera all'Agenzia europea dell'ambiente | 288 |
| 9.3 L'Accordo tra la Commissione europea e la Svizzera sulle pensioni degli ex funzionari delle Comunità e delle Agenzie europee residenti in Svizzera | 291 |
| 10. Gli Accordi sul vino | 293 |
| 11. Gli Accordi sulla partecipazione di alcuni Paesi terzi ai programmi comunitari | 296 |
| 12. L'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori afro-eurasiatici (<i>African-Eurasian Waterbirds Agreement, AEWA</i>) | 300 |
| 13. La proposta di adozione di un regolamento "orizzontale" sul potere di abilitazione della Commissione per la modifica degli accordi sulla pesca | 304 |
| 14. Le modifiche dei Trattati di Amsterdam e Nizza per semplificare la gestione degli impegni pattizi e gli ulteriori poteri esecutivi conferiti alla Commissione per il funzionamento degli organi comuni istituiti dagli accordi internazionali | 311 |
| 15. Conclusioni e prospettive aperte dal Trattato di Riforma | 325 |

CAPITOLO QUINTO

IL POTERE DI CONCLUDERE ACCORDI DELEGATO DAGLI ATTI DI BASE:
GLI ACCORDI DI POLITICA COMMERCIALE E GLI ACCORDI DI FINANZIAMENTO

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione: la possibilità di delegare <i>treaty-making power</i> alla Commissione anche in base al combinato disposto degli artt. 202 e 211 CE sulle competenze di attuazione | 330 |
| 2. La giurisprudenza Dürbeck della Corte di giustizia sulle misure di salvaguardia e il via libera alla definizione, da parte della Commissione, di accordi di autolimitazione | 343 |
| 3. La Commissione nel sistema di soluzione delle controversie degli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio | 347 |
| 4. Il <i>treaty-making power</i> della Commissione nella situazione di "difesa" | 352 |
| a) L'accordo raggiunto nello "Scallops case" | 353 |
| b) La vicenda del <i>corn gluten feed</i> | 355 |
| c) La controversia sulla denominazione commerciale delle sardine peruviane | 359 |
| 5. Il <i>treaty-making power</i> della Comunità nella posizione di attacco | 363 |
| 5.1. Il binomio Commissione-Comitato 133 | 365 |
| 5.2. La conclusione di soluzioni amichevoli delle controversie da parte della Commissione a seguito della concertazione con il Comitato 133 nei <i>complaints</i> introdotti dalla Comunità contro i Membri OMC | 370 |
| 5.3. La natura di accordi internazionali delle "mutually agreed solutions" raggiunte nell'ambito del sistema del DSU | 376 |
| 5.4. Il Regolamento n. 3286/94 relativo agli ostacoli agli scambi ed i limiti al <i>treaty-making power</i> della Commissione relativamente alla situazione di "attacco" | 380 |
| 6. Gli accordi stipulati dalla Commissione sulla base del Regolamento n. 3286/94 | 383 |
| a) Il caso Federtessile sulle regole di origine statunitensi | 384 |
| b) Il cd caso <i>Jukebox</i> : la mancata tutela dei diritti d'autore di un'opera musicale da parte degli Stati Uniti d'America | 388 |
| c) L'accesso dei prodotti cosmetici europei in Corea | 392 |
| d) Il divieto di trasbordo e transito delle catture di pesce spada nei porti cileni | 396 |
| e) La discriminazione della normativa fiscale della Colombia nei confronti degli autoveicoli europei | 403 |
| 7. Ulteriori conferimenti di <i>treaty-making power</i> alla Commissione nei regolamenti di difesa commerciale del Consiglio: il Regolamento antisovvenzioni | 404 |
| 8. <i>Continua</i> : il Regolamento sulle misure di vigilanza e salvaguardia e il meccanismo transitorio di salvaguardia per le importazioni originarie della Repubblica popolare cinese | 409 |

| | |
|--|-----|
| 9. <i>Continua</i> : il regime comunitario sull'importazione dei prodotti tessili originari dei paesi terzi, la speciale clausola di salvaguardia sui prodotti cinesi e gli Accordi di Shanghai e Pechino | 414 |
| 10. Gli accordi di finanziamento della Commissione europea con i Paesi terzi | 419 |
| 11. Il <i>Financial and Administrative Framework Agreement</i> (FAFA) con le Nazioni Unite, gli accordi di finanziamento sui contributi comunitari alle organizzazioni internazionali, e gli accordi quadro di finanziamento con la Banca mondiale, l'OMC, l'OCSE e l'OSCE | 431 |
| 12. Conclusioni e prospettive del Trattato di Lisbona | 445 |
| | |
| <i>Considerazioni conclusive</i> | 451 |
| | |
| <i>Bibliografia</i> | 457 |
| <i>Elenco delle abbreviazioni</i> | 501 |